

L'Estensore

(Dott.ssa Monica Tassoni)



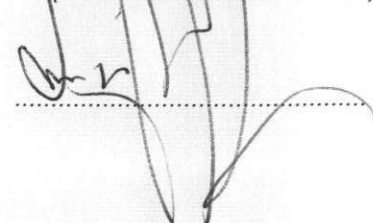
L'Istruttore

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



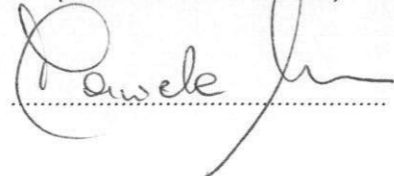
Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



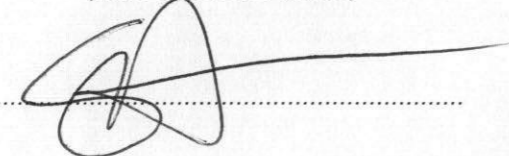
Il Dirigente Tecnico

(Dott.ssa Daniela Musa)



Il Direttore Generale

(Avv. Sandro Di Minco)



ELEMENTO INTEGRATIVO DELL'EFFICACIA DEL PRESENTE ATTO

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ARIT nella specifica sezione "Albo on-line" in data 12 MAR. 2018 (Legge n. 69 del 18.06.2009).

Il Dirigente Amministrativo

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



arit Agenzia Regionale
per l'Informatica e la Telematica

DELIBERAZIONE N.

014

DEL 09 MAR. 2018

OGGETTO:

Sentenza n. 53/2017 del Tribunale di Teramo – Sez. Lavoro pubblicata l'8.02.2017 iscritta al R.G. n. 1155/2015/Liquidazione e pagamento sorte capitale (Acconto).

09 MAR. 2018

Il giorno _____ a Tortoreto Lido, nella sede dell'ARIC – Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (già ARIT – Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica)

IL DIRETTORE GENERALE

Avv. Sandro Di Minco nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 23.02.2016 a decorrere dalla sottoscrizione del contratto di lavoro avvenuta in data 16.03.2016, ha adottato la seguente Deliberazione:

VISTA la L.R. 25/2000 come integrata e modificata dalla L.R. 34/2016 con la quale l'ARIT è stata trasformata in Agenzia Regionale di Informatica e Committenza (ARIC);

VISTO il Regolamento dell'ARIT approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 694 del 25.07.2001 e n. 78 del 5.02.2007;

VISTA la Sentenza n. 53/2017 del Tribunale di Teramo – Sez. Lavoro pubblicata l'8.02.2017 iscritta al R.G. n. 1155/2015 nel procedimento n. 1155/2015 R.G., acquisita al prot. dell'Ente n. 314 del 21.02.2017;

PRESO ATTO che la sentenza del Tribunale di Teramo accoglie il ricorso e dichiara che il ricorrente Sig. *Omissis* ha diritto al risarcimento del danno da ritardata assunzione alle dipendenze dell'ente che liquida in complessivi euro 18.999,27 di cui euro 16.039,12 a titolo di mensilità retributive dall'aprile 2013 al 6 gennaio 2014, euro 1.371,78 a titolo di rateo 13° mensilità 2013, euro 34,83 a titolo di indennità per festività e euro 1.475,19 a titolo di ferie non remunerate per il periodo indicato, euro 70,35 a titolo di indennità per festività sabato/domenica sempre per il detto periodo, oltre all'accantonamento della somma di euro 1.258,40 a titolo di quota del TFR maturata dal 15 aprile 2013 al 31 dicembre 2013;

RILEVATO che per l'effetto il Tribunale condanna l'Agenzia in persona del legale rappresentante pro tempore a corrispondere al ricorrente la somma di euro 18.999,47 oltre interessi legali dalla data di maturazione dei singoli ratei mensili degli emolumenti indicati al punto che precede e regolarizzazione della posizione contributiva mediante versamento presso l'INPS del contributo per la quota a carico sia del datore di lavoro sia del lavoratore e a rifondere alla parte attrice le spese di giudizio che liquida in complessivi euro 3.500,00 oltre accessori di legge, a favore dell'Avv. Di Giambattista Lorena;

EVIDENZIATO che alla sentenza è stata apposta la formula esecutiva in data 15.02.2017;

PRESO ATTO che la situazione finanziaria dell'Agenzia non ha consentito di poter procedere al pagamento delle somme liquidate in sentenza in tempi ragionevoli a favore del ricorrente;

VISTO l'Atto di precetto trasmesso dall'Avv. Lorena Di Giambattista acquisito al prot. dell'Ente n. 100 del 23.10.2018 in cui si intima e fa precetto all'Agenzia di procedere al pagamento delle somme liquidate nella citata Sentenza n. 53/2017 del Tribunale di Teramo a favore del ricorrente con ulteriore aggravio di spese per interessi legali, con avvertimento che in caso di mancato pagamento entro il termine di 10 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo si sarebbe proceduto ad esecuzione forzata ai sensi di legge, anche con le forme del pignoramento presso terzi;

CONSIDERATO pertanto necessario procedere al pagamento almeno di una parte della somma liquidata in sentenza a titolo di acconto, per un ammontare pari ad euro 8.000,00 (ottomila/00);

PRESO ATTO che la somma liquidata in sentenza è esente da contribuzione sociale ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 153 del 30 aprile 1969, come sostituito dall'art.6 del Decreto Legislativo n. 314 del 02 settembre 1997, e sarà assoggettata all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), determinata con i criteri di cui agli articoli 17 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR);

PRESO ATTO che la somma complessiva derivante dall'adozione del presente provvedimento ammonta a complessivi euro 8.680,00 (ottomilaseicentottanta/00) di cui euro 8.000,00 (ottomila/00) da pagare per la sorte capitale trovano copertura sul cap. 180 del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 ed euro 680,00 (seicentottanta/00) da pagare a titolo di IRAP sul cap. 310 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020;

RILEVATA la necessità e l'urgenza di procedere all'adozione del presente provvedimento allo scopo di evitare ulteriori spese derivanti dall'eventuale esecuzione forzata mobiliare e immobiliare o presso terzi;

DELIBERA

1. **di dichiarare** la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone anche motivazione e presupposto;
2. **di disporre** il pagamento della somma di euro 8.000 (ottomila) a favore del sig. *Omissis* a titolo di acconto delle somme liquidate la Sentenza n. 53/2017 del Tribunale di Teramo – Sez. Lavoro pubblicata l'8.02.2017 iscritta al R.G. n. 1155/2015 nel procedimento n. 1155/2015 R.G., acquisita al prot. dell'Ente n. 314 del 21.02.2017 e di rinviare ad atti successivi il pagamento della parte restante;
3. **di dare atto** che la somma complessiva derivante dall'adozione del presente provvedimento ammonta a complessivi euro 8.680,00 (ottomilaseicentottanta/00) di cui euro 8.000,00 (ottomila/00) da corrispondere a titolo di sorte capitale trovano copertura sul cap. 180 ed euro 680,00 (seicentottanta/00) da pagare a titolo di IRAP trovano copertura finanziaria sul cap. 310 del Bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020;
4. **di richiamare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile a norma dell'art. 8 comma 4 del vigente Regolamento Generale al fine di evitare ulteriori spese derivanti dall'eventuale esecuzione forzata mobiliare e immobiliare o presso terzi.